

Li Presagi et pronostici di M. Michele Nostradamo Francese. Quale principiano l'anno M.D.LXV diligentemente discorendo di anno in anno fino al 1570... Diligentemente estratti dalli originali francesi nella nostra italiana lingua...

Publication (S. l. n. d.)

Description In-4^{fi}, 4 ff., fig. au titre

Notice nfi : FRBNF31025932

Cote et fonds RES-V-1194, Tolbiac - Rez de jardin - Magasin

BENAZRA Pag 67 CHOMARAT 67

LI PRESAGI ET PRONOSTICI DI M. MICHELE NOSTRADAMO FRANCESE.

QUALI PRINCIPIANO L'ANNO M. D. LXX
diligentemente discorrendo di Anno in Anno fino al 1570. Chiaramente ci dimostra tutto quello che gl' influssi Celesti dinotano.

Tanto di bene, quanto di male; si delli raccolti boni, quanto delli rei.

ANCORA PREDICE NELLI DETTI ANNI

1565. fino al 1570. tutte le peruerse calamitadi che deue incorrere, cioè guerre, carestie, pestilentie, certissimamente cose horrende da intendere.

Come per Vere ragioni Astronomiche lo dimostra, con vna bellissima dichiarazione; doue ciascheduno facilissimamente potrà difendersi delle peruerse

Conseleptioni minaciate, con l'aiuto del onipotente Iddio Optimo;

qual per sua infinita bontà, & misericordia noglia uietare

tal corso de gli influssi Celesti.

Diligentemente estratti dalli Originali francesi; nella nostra Italiana lingua.

Michel nostradamo Medico di Salon di Craux in prouenza. Alla S. di Papa

Pio. IIII. di quest' nome Composto;



720 1194

Lo diuino moſe nel ſeſſo del Geneſi, dice, che uedendo il magno Iddio, che
la malitia de' li hominiferi in ſolmo, & che le cogitationi del cuore
ſerauo inſente a male; & inſiſta la carne haueua rotto la uia ſopra la
terra, diſſe a Noe, il fin dell'uniuerſa carne è uenuta, auanti me, & ſuſſequen
temente mandò il diluuium uniuerſale; che aſſogò tutti li uiuenti, ſaluo quelli,
che nell'arca erano; et nel ſecondo de Re, è ſcritto che per il peccato di Dauid
Iddio mandò la peſte, che uccife la terza parte del ſuo popolo, & Ezechiel
propheta dice perche il popolo era ribellato dalla uolontà di Dio gli firmò a
to la peſte. Nel Cap. 3. della Eccleſiaſtico è ſcritto, che il fulmine, grandine, ca
reſtia & contagioni ſono create per uendetta; San Paolo medefimamente, di
ce, che per li peccati uengano le aduerſitadi. Le quali auctoritadi moſtrano
chiaramente, che Dio manda le tribulationi & calamitade per punitione de
peccati. Eſſendo adunque li peccati cauſa dell'aduerſitade: come hauemo pro
uato per la ſudette ragioni, & le cauſe maggiori ſempre producono maggiori
effetti: eſſendo le cauſe proportionate con gli effetti; ne ſegue, che quanto ſon
maggior peccati ſaranno maggior calamitadi, & aduerſitadi; che addeſſo re
gnano delli gran peccati che ſiua ſtati in queſta ultima etade: non mi ſarà
difficile prouarlo per eſſere a tutti manifeſtamente uero le publiche ſclera
tezze, che generalmente, per tutto ſi commettono ſenza reſpetto di Dio, de ſa
ni religione ne anco del proprio honore. Et chi ſia ſi ignaro, che non compren
da quale & quante ſieno amare le calamitadi & aduerſitadi, ed eſi ſopraſtanno
punitione di tante noſtre iniquitade poſcia, che deſſo l'ambitione, il ſuſto,
& le pompe ſono in tal colmo che auanzando la ſpeſa di gran lunga il guada
gno, & l'entrata ne ſegue danno ruina & deſtructione delle caſe, parentele
& miſeria a' ſuccellori; Non ſi uede, che per l'ingordigia del poſſeder robba,
reſori & ſtagni cauerrano ogni qualita di fraude, inganni, rampines, ſimonie,
uſure, furti, & altre inique & ſclerſe operationi. Al preſente ſono gli
huomini ſi libidinoſi che ſe ne agguarano del honore di Dio, del padre, compa
gno, amico; ne anco al proprio ſuſtento, & ſecrete fornicationi, ſtur
pi, adulteri, inceſti, ſacrilegi, & molti altri orrendi, & ſcandaloſi atti di iniquita. La
crapula & ebrietà de la ſcorta, & alio da molti primari ſono in tal
modo aſitate, che Silen, & Bacch ſono di. Et alio da molti inferiori & moderni cra
pulatori l'inuidia, l'ira, contentioni, inimicitie, & diſcordie ſon ſtanti, e
tale fra gli huomini, che contra ogni legge di natura, morale, & naturale priui
di humanita, & di Dio ſeriteſſe per ogni lingua, come in publici, & ſecreti
homicidi, & in ogni altro, & aſſiſſimamente non ſparagnano alcuna ſorte d'in
pietà per l'odio, & uenire orribili a ſi propoſito. Oni opre ſante ſon
poſte in obliuio, & a compaſſione ſi ha de gli aſſiſti; la carità in cru
deltà conuerſa, & ſe ſon di roſe ſacre proſanati, la ſanta ſeruitudine, & religioſi
perſeguitati, & honori di ſanta Chieſa calpeſtati, & ſane iſtitutioni delanate
& in ſomme ogni mal opre è per buona commendata. Non ſono forſe queſte
poſſibiliſſime cauſe a' uenire a' ci cotta la terribiliſſima ira di Dio & meritorie d'u
na niuerſal deſtructione del ſeme humano per certo, & non merita ella. Ne

[illegible]

pi se il supracito motore con l'assoluta potestade non etidera il modo influsso
agli effetti nelle cose inferiori.

PRESAGIO SOMARIO DI L'ANNO M D LXY.

PER questo anno 1565. grandissime guerre uedranno mouersi, mutazioni, seditioni, compagnie fra persone querelose & martiali, & fara grandissimo terremoto di terra, & assai che saranno accusati & non saliranno di incorrere il pericolo a l'incontro de il loro Re, done male loro ne piglierà grandissime nouelle, & nouelle cose uerso li Re, Principi, & souerani dominatori della terra si leueranno per diuersi lochi. La Inuernata uenirà in cattissima stagione, & in tempo opportuno maluagio con freddi acutissimi, & neue assai. La Primavera non sarà troppa salubre però che regnaranno uenti boreali & settentrionali, quali faranno esser le infermitade & malattie in colmo. La Estate, o quanto sarà forte difficilissima a passare & grandissimamente pericolosa per lo estremo calore & siccità sempre multiplicando le infermitade contagiose. L'Autunno sarà secco de biade, cioè formenti in buona qualita, li minuti rari, uino assai, olio male li animaletti che fanno la seta ne periranno assai. Dio sopra il tutto ne uoglia preseruare.

Faciebat M. Nostrodamus.

DELLO ECLISSE DELLA LVNA.

Questo anno sarà l'eclisse della Luna mercoledì alli 17. Nouembre a hora 2. minuti 17. La notte seguente & durerà hora tre & minuti 20. I punti eclissati saranno 12. & parie 19. li suoi effetti darà molto a temere a tutto il mondo quali durerà per tutto Agosto del 1566. & perche si troua in quel tempo la Luna & il Sole nell'ortana mansione contati partilimento del quadrato di Marte diuota, che la infelice & bristiana de sarà molto molestata & dimificata, & saranno sollevati alcuni sforziamente contra gli maggiori sovrani dominatori della terra per esser la turbulante stella nell'angolo de Oriente, uella esaltatione di Marte & per esser diuifore del grand Orbe & principa dominatore in detto Eclisse lunare, con la societa dell'empio Saturno & di molte pessime constellationi anchora denotano grandissima alteratione, & mutatione nelle cose auuate, fra quali sono crudelissime guerre, risse fra Principi, Principi & fra popolari & ancora fra popolari & Principi, & onde si cangerà gran sollicitatione, alteratione, & rebellion, perleche saranno molto spanditi & confinati altri presi & tormentati, & altri in strane maniere morti & dissipati & diuerse altre stragge, incendij, effusion di sangue & morte de seditioni popolari saranno ancora uarie peruerse, & maligne uisitatione diuerse come sono tifichezze, catarrhi, etiche febre, lunghe acuto pestifere & mortifere; mostrano alcune contagioni opidimie, & marbi pestiferi cresceranno, denotano ancora molti fulmini, tuoni, grandine, terremoti Dio e sopra tutte.

Beatissimo Padre Santo, passando più innanzi per le mie profundissime
 reuolutioni circa 1565. & 1566. che sarà l'anno; ilquale per la
 reuolutione, che li più grandi de la terra, & paesi & luoghi bassi aduen-
 dranno, & la iattura perdita & danno ilquale danno sarà de i beni, & di or-
 bonore: & la più parte li costerà la vita, laquale non sarà morte naturale
 ma violenta & impromisa & tal detrimento accompagnerà & sarà compres-
 se, qualche grande dame che non passeranno quelle annate 1566. &
 1567. che ogni cosa così accaderà, & anchora più di tale sorte che il potere
 la forza la libertà sarà leuata a coloro che per auanti haueuano ogni possan-
 za & che al presente la possino haueere per tutto il quadrangulo del mondo;
 Auadrà principalmente per quel tempo per tutta presso che la Spagna in
 Tucia, al paese di Arabia, in Portogallo, Ongaria, in Hiline, scilauonia, &
 in alcune Città d'Italia; Giuascogna, Alemagna, Narbona & Lengnadoch,
 & per tutta la Prouenza, & Auignone, Toledo in Spagna & parecchi altri
 luoghi compresi dentro il secondo quadrangulo, ilquale sarà lungo a nominar-
 re. O grande spauento & calamità disfortuna accaderà a coloro, che per
 allhora saranno captiui, li altri fuggitiui & altri banditi serrati nelle lor tor-
 re, & paesi non se incaleranno mostrare inanti il uolto di loro aduersi & sa-
 ranno le più parte costituiti in extrema miseria & povertà & la più parte de
 li animali di lauoro periranno & il bestame de la lana non sarà troppo si cu-
 ri, & questo è un ponto così grande o Padre santissimo, che appresso io non
 mi incallo metterlo in scritto, quanto che così non uenga che a li luoghi com-
 presi al detto secondo quadrangulo che saranno di fratelli parenti, & altri
 di sangue prossimo, liquali infra loro sarà una maleuolentia colerica, che sa-
 rà mortale, & se seguiranno l'uno con l'altro con grandissime compagnie
 & bande drizzate, perseguedosi di una corporal uendetta inimicitia &
 persecutioni sanguinolente che non fu mai tante nouelle mandate, & ueri-
 tabile, che andaranno per il mondo rumore tumulto, rumori che cresceran-
 no di giorno in giorno l'uno di parenti & fratellisi perseguiteranno talmen-
 te, & così di che la paura, & la tema uegnira a l'incontro le persone, lor-
 quale saranno incognoscite, & de li altri la conoscenza de le arme saranno
 incognoscite, & de li altri anchora di le più grandi che giamai al mondo non
 fu nullo un tal esser più maladetta per li poueri humani & la più parte de le
 persone seguitando la corte principalmente per le donne qualche anno tale &
 infornato che io non mi incallo scriuere la centesima parte cō malatie qua-
 le saranno il terzo flagello, che Iddio ne manderà, ilquale ne affliggerà assai,
 Iddio è sopra il tutto, ma quello aparerà così, & così il uolere de Iddio, se il

uno giudice. Et non bisogna aggiungere fede al mio parlare. Et al mio scri-
uere mal dicendo, che io non sona che uno saluatore et noi uedereti quello
che auuenira a quegli liquali proferiranno quella parola che loro medesimi sa-
ra quelli liquali sono compresi a tale finistre fattione, o quale contentioni si
aueneranno in un uolungito. per molti che haueranno differentia l'uno contra
l'altro in uoluntate di dominatione, et presi da simili, ouero confinando il detto
si grande si leuando in diuerso bando; et faranno di grandissime spese; sa-
ranno in periculo, et tanto ingarbugliato che pensando sortiro et pacificare,
si metteranno in piu grande periculo et confusione; et non saranno de li pit-
tolissimi et di piu grandi uerso le. Et si trouaranno assai. Et si trouaranno assai
verso di lui. Et verso la Spagna si trouaranno seruici et schiavi et in altre ban-
de, verso la deo Signoria et patroni saranno di grande infidelitate; et faran-
no delle ingratie di se e de. O quanti saranno che faranno ingratie de li penes-
si, et de li loro patroni et maestri abbandonando i loro nomi et patroni; si
sara grande dislocazione; seguirà un subito uenuto, et da questa che dimostra la
dislocazione che saranno li seruici et alli loro Signori et monarchi; questo sa-
rà nell'anno 1565. tenendo per l'anno 1566. Et quasi che io non uorrei
mentire niente dell'anno 1567. che dentro il mese d'aprile nascerà un di
qualche grande Re et Monarca; questo sarà crudele et sanguinente; ma la
rota del suo Reame non sarà mai peggiore ne piu sanguinolente et si chiama-
rà Matellino; ma li sarà leuato d'il suo nome la R. quello anno sarà an-
cora piu terribile che anno sia stato d'il finile; io sono in paura di calcolare
questa quora. Quando io uedo tanti migliaia di persone saranno feriti per tra-
ditione miserabilmente per inimici. Assicurati che li Re et grandi domi-
natori saranno oppressi, le vostre ricchezze ui saranno tolte. Et le domi-
nationi saranno trasportate in altra et in circa di la saranno l'enormi tri-
bulati. Li 9. del mese d'Aprile 1567. circa l'hora del mezzo giorno si ue-
derà tutto il Cielo coperto di stelle, et ancora si uedrà tutto in un colpo sopra
l'hora del mezzo giorno, come a l'hora di mezzanotte. Et che accada disfor-
tuna che pouerade, che affittione le quali temeranno et non alli piccoli,
ma alli piu grandi, che per li piccoli saranno disaccidenti. Et li Re et do-
minatori dell'una et l'altro saran d'istone parte trasferiti; et a gli altri uno
grande fuggimento di popolo et di ogni sorta di persone che saranno conli-
tati in grandissimo furore, il padre abbandonerà li suoi figliuoli per saluare
la sua uita la piu parte saranno spantati che in qua che in la li piu grandi
per li foresti et si comincerà nel 1567. et durerà tale fattione tre anni
moltiplicando di piu in piu forte alli Re et Principi, duchi, Capitani et tutti
li piu grandi facendo professione di uero auuenire alli Re et paoli prou-
uincie, di Berlogna, Alemagna, et in assai parti delli Indii, Inghilterra, Na-
poli, Fiorenza, Imola, Capua, Ferrara, Vicenza, Bergamo, Pavia, Cracovia,
Marsilia, Saragoza et li per dera la Politiua et ancora grandissimo danno et
perdita in parecchie regioni soggette alli grandi Signori, liquali io non metta
per scritto, come in Macedonia, Tratia, India delli Christiani Brandeburg.

[illegible]

per la grazia della vita quibdecim anni. Circa poi alli celesti influſi: dico, che non
 hauendo effluuij di neceſſitate gli animi noſtri a diuerſe cupidita, & eſſendo
 coſa conſeſſi per gratia d' Iddio, il libero arbitrio, d' elegerſi il noſtro beneplacito
 non e dubbio, che ciaſcuno poſſi con la prudenza ſchiſar ogni maluaggia inclina
 zione, come afferma Fedoneo nel primo del Cemiloquio. Ne cio ha difficile
 perche quantunque ſi facciano nel detto tempo tutte le ſudette coſtellationi, i
 cui influſi ſecondo l' autorita di tanti celeberrimi Aſtologi doueriano cauſar
 tanti maligni effetti, nondimeno non ſaranno in tut a quella ualidexa, che
 deloro ſignore: a pero che ſe ben Marte e potentiffimo ſignor dell' Anna nien
 ualidexa il Sole, & Gioue ni hanno anchor loro gran dominio, che ſon cauſa
 di tempor alquanto ardente ſurore. Poi nell' Ecliffi, e gran congiuntioni, ni e
 ſempre la preſenza di Gioue che mitiga in buona parte i maligni effetti, di Sat
 urno, & Marte. Poi non facendoli dette Coſtellationi, a gradi, & minute giun
 te, non hauranno quel ſupremo uigore, come fu pronunziato. Et anchora con
 il prudentiffimo gouerno di Signori della ſanità la cauſa di tanti maligni per
 nerſi di ſi rimoueranno. Quantunque cio non baſti, a renderci ben cauti, e ſi
 auui perche e biſogno oprar i medicamenti contrari ai uiti, & peccati, che ſo
 no l'apreſante, et caritate, ſi come a tutti e noto & manifeſto. Però tutti i fide
 li Chriſtiani, per quanto hanno caro la ſalutē temporale, & ſpirituale, uogli
 no abbandonare ogni ſorte de peccati: & ſcleratezze, dimettendo alquanto
 le ſouerchie pompe che li rendono ſi gonfi, & ambitioſi, & di quelli ueſtire i
 uiti, & ponerli poi laſcia in parte quella tanta cupidigia dell' uſurpare gl'al
 tri beni, & eſſer piu liberali nel ſouent l'altri miſerie, & neceſſitati: abbor
 rir ogni ſorte di libidineſe laſciuie, & in uece prouedere che non ſi uendano
 le feminiſt caſtitate per uiuere, ſi come al preſente ſforzatamente aſſai fanno;
 ſuggire ogni ſouerchia crapula, & ebrietade, & di quelle ſatolare gli aſſan
 nati, & aſſetati, ultimamente perdonare le ingiurie laſciar gl' odij, abandon
 nar i rancori riceuuti, & concopiar contra del proſſimo, & de ſuoi fratelli: &
 per cambio conſolar gl' aſſitti, aiutar i biſognoſi, & amar ogniuno in Gieſu
 Chriſto, noſtra uera ſalutē, & amore; Ma ſe oſtinatamente ſuor a anco per
 ſeuerare nelle conſueſte abominole ſcleritadi, n' annotio certo, et di nouo aſſer
 mo, che non ſi potra reſiſtere a quante auuerſe calamita, et uiti ſono deſcriſ
 te in queſti propoſiti, & ancor peggio, pero ſe con uera compuntione, & cor
 dial contritione ſi fara la penitēza de paſſati errori, con ferma intentione
 per l' auenire di non piu tornare al uizio, & peccato, & con ardente carita
 ſi cercherà adempire le ſante opere di miſericordia, coſi ſpirituale come tempo
 rali rendendoli certo, che l' uero fonte di pietade, perdonara i comeſſi errori,
 rimouera le ſuture calamitati, & ci rendera mondi nel coſpetto del Padre e
 terno, perche maggior e la ſua miſericordia per eſſer infinita che la noſtra in
 quitade.

Fecit miſchle Reſtradam.